



OSSERVATORIO ITALIANO PREVENZIONE



Osservatorio delle Buone Pratiche **Ospivax**



Presentazione e guida alla compilazione delle *esperienze*

Versione 1.1 - 2025

Pag. 1 a 7



L'Osservatorio

L'Osservatorio Buone Pratiche Ospivax, ha avviato le sue attività nel 2025 per raccogliere gli interventi (*esperienze*) realizzati nelle strutture ospedaliere (di ogni tipologia: Aziende Ospedaliere, Presidi Ospedalieri, Strutture di ricovero, Day Hospital, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione) di ogni regione, nelle quali si attivano iniziative di promozione vaccinale (rivolte a pazienti/utenti, caregivers ed operatori sanitari) per accrescere la cultura e la pratica vaccinale nei setting clinici .

Per Buone pratiche Ospivax si intendono quei progetti o quegli interventi (*esperienze*) che in armonia con i principi e valori del Programma Nazionale Ospivax, basati su prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale clinico-ospedaliero, in linea con le raccomandazioni del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e orientati all'adesione e sviluppo dei Percorsi Preventivi-Diagnostici-Terapeutici-Assistenziali (PPDTA), sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione correlata a processi di promozione vaccinale.

L'Osservatorio, attraverso il Comitato Scientifico e di Coordinamento del Programma Nazionale Ospivax, valuterà le "esperienze" presentate dagli Ospedali aderenti alla rete nazionale Ospivax .

Le "esperienze" saranno classificate secondo una scala di livelli qualitativi:

Classificazione livelli esperienze



Livello esperienza	Descrizione del livello
BPO1	Buona pratica – Pratica sostenibile applicata in più di un contesto, la cui efficacia rispetto agli obiettivi indicati è stata dimostrata attraverso metodi appropriati di valutazione e dimostrata da risultati in termini di processo e di esito (costi metodi e risultati devono essere accuratamente descritti).
BPO2	Pratica utile – Pratica implementata in almeno un contesto, valutata in maniera completa, di efficacia dimostrata, descritta accuratamente (ma con riserve sulla sostenibilità) e/o provata in più di un contesto.
BPO3	Pratica di efficacia non provata – Pratica implementata in almeno un contesto, valutata in maniera completa, ma di efficacia non dimostrata e/o descritta in maniera sintetica.
BPO4	Pratica in progress – Pratica implementata in almeno un contesto, con misurazione baseline, ma senza misurazione post-intervento (prevista ma non ancora effettuata)

Tabella1. livelli qualitativi delle esperienze.



Guida alla compilazione delle “Esperienze”

Il database



Elenco delle esperienze

Tutte le esperienze pervenute e valutate saranno catalogate in un database consultabile sul sito www.ospivax.it:

Database Esperienze delle Strutture Ospedaliere della rete nazionale Ospivax.

Esempio:

Anno	Regione	Azienda	Esperienza	Referente	Livello di validazione *	Scheda pdf.	Note
2025	Lazio	Policlinico xx	Implementazione del sistema informatizzato.....	Dott.ssa XX	BP02		XXX
2025	Liguria	Ist. xx	Applicazione delle strategie integrate.....	Dott. XY	BP03		XXX

Tabella 2 – Esempio campi database

Il format di presentazione delle esperienze

Le “esperienze” dovranno essere presentate al Programma Nazionale Ospivax attraverso il format seguente denominato “Scheda Esperienza Ospivax” :

Scheda Esperienza Ospivax (Compilazione di esempio 1)

Informazioni di base di un'esperienza.

Dati Azienda	Dati inseriti a titolo di esempio
Regione in cui ha sede l'Azienda	Lombardia
Azienda (denominazione)	Ospedale XX
Struttura Ospedaliera (denominazione)	idem
N° posti letto (anno precedente)	100
N° dimissioni ospedaliere (anno precedente)	1000
N° totale personale sanitario dipendente (anno precedente)	80
Unità di produzione	5
Referente (titolo, cognome e nome)	Xxx Xxx
Ruolo	Dirigente Medico Ospedaliero
Email	xxxxxx@gmail.com
Telefono	06-92929292.

Descrizione dell'Esperienza	
-----------------------------	--

Anno di presentazione	2025
Titolo	Comunicazione esterna del Servizio Ospivax
Area tematica (tendina: Comunicazione, Organizzazione, Gestione, Valutazione)	Comunicazione
Tipologia (Progetto, Procedura, Protocollo)	Protocollo
Abstract (Max 400 parole)	Parole chiave: Comunicazione esterna, Visibilità, Focus. La comunicazione esterna del Servizio Ospivax presso la Struttura Ospedaliera XX, è descritta nel protocollo operativo "-----" del -----, Nel protocollo sono indicati i contenuti della comunicazione, gli strumenti di divulgazione, i setting di distribuzione (fisici e virtuali). ...
Obiettivi	Informare l'utente della Struttura Ospedaliera XX delle attività in tema di offerta vaccinale del Servizio Ospivax
Descrizione (Max 700 parole)	Il protocollo prevede la creazione di strumenti comunicativi: Depliant, Cartelli, Poster, aree sul sito web aziendale, con indicazioni descrittive del Servizio Ospivax, attività, giorni e orari di accesso, modalità di contatto,
Efficacia	Dopo un periodo di 6 mesi dall'applicazione del protocollo, si è rilevato un incremento di richieste di accesso ai servizi Ospivax del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Contesto	Le piccole dimensioni della Struttura hanno consentito un controllo efficace dell'applicazione del protocollo
Trasferibilità	Il protocollo appare adatto alla trasferibilità applicativa in altre strutture di dimensioni simili, dove il controllo e la valutazione possono essere attivati con maggiore semplicità e costanza.
Personale sanitario	Il protocollo è stato realizzato dal servizio xxxx e ha visto il coinvolgimento diretto di 20 operatori (10 Medici, 5 Infermieri, 5 Assistenti Sanitari) in qualità di referenti e facilitatori dell'applicazione del protocollo
Coinvolgimento pazienti/utenti	I pazienti/utenti sono stati coinvolti attraverso un questionario di valutazione della qualità comunicativa
Analisi economica	I costi diretti degli strumenti comunicativi sono stati di Euro 3.000 per l'anno 2024, costi indiretti (es. riunioni – formazione) non quantificabili in quanto attività a latere di riunioni di servizio programmate.

Tabella 3. Compilazione esempio 1.

Scheda Esperienza Ospivax (Compilazione di esempio 2)

Informazioni di base di un'esperienza.

Dati Azienda	Dati inseriti a titolo di esempio
Regione in cui ha sede l'Azienda	Veneto
Azienda (denominazione)	ASL XXX
Struttura Ospedaliera (denominazione)	YYY
N° posti letto (anno precedente)	200
N° dimissioni ospedaliere (anno precedente)	2000
N° totale personale sanitario dipendente (anno precedente)	160
Unità di produzione	10
Referente (titolo, cognome e nome)	Xxx Xxx
Ruolo	Dirigente Medico Dip. Prevenzione
Email	xxxxxx@gmail.com
Telefono	06-92929292.

Descrizione dell'Esperienza	
-----------------------------	--

Anno di presentazione	2025
Titolo	Formazione Rete facilitatori percorsi vaccinali intraospedalieri
Area tematica (tendina: Formazione, Comunicazione, Organizzazione, Gestione, Valutazione)	Formazione, Organizzazione
Tipologia (Progetto, Procedura, Protocollo)	Progetto
Abstract (Max 400 parole)	Parole chiave: Formazione interna, Approccio motivazionale, Etica. La formazione di una rete di Facilitatori interna alla Struttura Ospedaliera, permette al Dip. Di Prevenzione di promuovere in modo più efficace gli obiettivi vaccinali, oltre a poter disporre di una struttura di diffusione comunicativa rapida e motivante.....
Obiettivi	Creare una rete di Facilitatori per l'applicazione delle strategie ed il raggiungimento degli obiettivi vaccinali nazionali e regionali.
Descrizione (Max 700 parole)	Il Progetto prevede la realizzazione di un corso formativo specifico, secondo l'approccio motivazionale, finalizzato alla creazione di una rete di Facilitatori interna alla Struttura Ospedaliera....
Efficacia	Dopo un periodo di 6 mesi dall'applicazione operativa del Progetto, si è rilevato un incremento di richieste di informazioni, consulenze ed accessi ai servizi Ospivax del 100% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Contesto	Le medie dimensioni della Struttura hanno consentito un controllo abbastanza efficace della realizzazione progettuale
Trasferibilità	Il Progetto appare adatto alla trasferibilità applicativa in altre strutture di dimensioni simili, in maniera specifica in Aziende Sanitarie Locali con Presidi Ospedalieri
Personale sanitario	Il progetto è stato realizzato dal Dip. Di Prevenzione di concerto con la Direzione Medica Ospedaliera e ha visto il coinvolgimento diretto di 40 operatori (20 Medici, 10 Infermieri, 10 Assistenti Sanitari) in qualità di Formatori e facilitatori
Coinvolgimento pazienti/utenti	I pazienti/utenti sono stati coinvolti attraverso una partecipazione diretta delle associazioni di rappresentanza.
Analisi economica	I costi diretti degli strumenti comunicativi sono stati di Euro 2.000 per l'anno 2024, costi indiretti (es. riunioni – formazione) sono stati di Euro 4.000

Tabella 4. Compilazione esempio 2.

Guida alla compilazione della “Scheda Esperienza Ospivax”

Dati Azienda

Regione in cui ha sede l’Azienda: selezionare dal menù a tendina la Regione di appartenenza della struttura e del referente.

Azienda: indicare il nome ufficiale dell’Azienda

Struttura ospedaliera: indicare il nome ufficiale della struttura se diverso dalla voce Azienda.

N° posti letto: indicare il n. posti letto dell’anno precedente alla presentazione

N° dimissioni ospedaliere: indicare il n. dimissioni dell’anno precedente alla presentazione

N° totale personale sanitario dipendente: indicare il n. personale sanitario dipendente dell’anno precedente alla presentazione

Unità di produzione: specificare la/le Unità Operativa/e in cui è stata realizzata l’esperienza o l’Unità Operativa referente per l’esperienza.

Referente: titolo, Cognome e nome - indicare il nome della persona che ha maggiormente contribuito alla realizzazione dell’intervento o cui è stata delegata la funzione di coordinatore o portavoce e, in ogni caso, la persona cui il Programma Nazionale Ospivax o professionisti, eventualmente interessati a replicare l’esperienza, possano utilmente rivolgersi per chiarimenti e/o informazioni di maggior dettaglio.

Ruolo: indicare quale ruolo svolge il Referente nell’ambito dell’Azienda.

E - mail, Telefono: indicare i riferimenti della persona individuata come referente.

Descrizione dell’Esperienza

Anno di presentazione: anno di presentazione dell’esperienza al Programma Nazionale Ospivax

Titolo: Si consiglia di individuare un titolo sufficientemente sintetico ma che evidenzi il riferimento al tema della promozione delle vaccinazioni in ambito ospedaliero, e se possibile, fornisca alcune informazioni essenziali relative al setting e all’approccio utilizzato.

Area tematica: scegliere dalla tendina una delle seguenti aree (Formazione, Comunicazione, Organizzazione, Gestione, Valutazione)

Tipologia: scegliere dalla tendina una delle seguenti tipologie di documento (Progetto, Procedura, Protocollo)

Abstract: in un’ottica di utilizzo dell’Osservatorio Buone Pratiche Ospivax e delle esperienze da questo raccolte come strumento per una interazione tra i membri della rete Ospivax, si richiede l’elaborazione di una specifica sintesi dell’esperienza (max 500 parole).

Obiettivi: indicare obiettivo generale ed obiettivi specifici.

Descrizione: indicare con una descrizione di max 900 parole i benefici che ci si è proposto di affrontare nell’implementazione dell’esperienza.

Efficacia: dettagliare i risultati conseguiti e i metodi con i quali essi sono stati misurati.

Contesto: descrivere le caratteristiche principali del contesto sanitario all'interno del quale l'esperienza è stata inizialmente implementata.

Trasferibilità: indicare se la pratica è stata trasferita ad altri ambiti oltre a quello iniziale; inoltre indicare se la pratica è stata implementata trasversalmente a diversi contesti.

Personale sanitario: In questa sezione è possibile indicare quali figure professionali sono state coinvolte, a vario titolo e a diversi livelli, nel processo di implementazione dell'esperienza.

Coinvolgimento pazienti/utenti: descrivere quali utenti sono stati coinvolti (paziente, familiare, rappresentante del paziente, ecc.), in quale momento del processo (nell'implementazione/applicazione della pratica) e con quale grado di coinvolgimento.

Inoltre segnalare se le informazioni sull'esperienza sono a disposizione degli utenti e, in caso affermativo, in quale formato (brochures, siti web, ecc.)

Analisi economica:

Finanziamento: Descrivere eventuali fonti esterne di finanziamento e il ruolo che il soggetto finanziatore ha avuto nelle fasi di progettazione, implementazione, interpretazione e diffusione dell'intervento.

Specifiche economiche dell'intervento: specificare se è stata effettuata un'analisi economica dell'intervento e, in caso affermativo, descrivere la metodologia adottata (analisi costo- efficacia; analisi costo-beneficio; analisi costo-utilità) e i risultati conseguiti con l'obiettivo di orientare le scelte di eventuali professionisti interessati a replicare l'esperienza.

Costo totale dell'intervento: nel caso non siano disponibili informazioni relative all'analisi economica, inserire in questo campo il costo stimato dell'intervento. Tale stima può essere effettuata nella successiva sezione "calcolo dei costi".



Fine documento